



Estratti da Blog TELEPOLIS per vedere che la tv non cambia mai (anni 2001-2012)

Se vuoi leggere tutti i posts [Vai qui](#)

Banalità delle interviste

(Giugno 16, 2011)

“E’ stata un’esperienza bellissima. Ci siamo molto divertiti. I partners sono bravissimi professionisti e soprattutto persone splendide” Risposta standard alla domanda standard: “Come è stato lavorare in questo film, spettacolo, serie tv?”

Report (Maggio 15, 2011)

Se non soffri di mal di fegato, e non temi l’infarto o l’ictus, non perderti mai una puntata di Report. E’ uno dei rari esempi di giornalismo televisivo.

Linguaggio insensato e conformista -1 (Maggio 20, 2011)

Ogni volta che qualche giovane muore: “Era solare...”. Come se gli ombrosi non morissero mai, e come se davanti ad un morto tenebroso, potremo dolerci di meno

Fotografia crudele di una generazione fatta da LE JENE (Maggio 13, 2011)

Da tempo Le Jene mandano in onda lo “Sconvolt quiz”. Domande di terza elementare fatte a giovani in discoteca. Nessuno riesce a rispondere e il sottinteso è che non lo fanno perchè totalmente sballati da pasticche e alcool. Il sospetto che gli intervistati non avrebbero saputo rispondere nemmeno alle 9 di mattina, in ufficio o a scuola, è stato confermato giovedì 12 maggio (Jene by night). E’ stata presentata un’intervista a giovani per strada su Bin Laden: chi era, dove è nato, quando avrebbe abbattuto le torri, ecc. Praticamente nessuno ha dato una sola risposta giusta. Perchè continuate a dire ai Vostri figli di studiare e leggere i giornali?

La tv delle 4 P: pettegolezzi, promo, prediche, prelati (Aprile 25, 2011)

Il pettegolezzo

D’Alema che fa il giornalista all’America’s cup. Berlusconi che fa il playboy con la premier finlandese. Totti e una variopinta che si sposano. L’ultima stellina che si abbronzava al mare, regolarmente in topless. La prima “P” dei mass media nostrani è quella dei pettegolezzi. I temi un tempo riservati ai giornali per barbieri, coiffeurs e manicure (per uomini e per donne) sono oggi il piatto centrale dell’informazione. I fatti non esistono più. Esistono solo le opinioni dei politicanti, che commentano i fatti. I servizi più importanti della tv sono basati su :”Il tale ha detto...” e “Il talaltro ha risposto”. Il fatto resta sullo sfondo: inspiegabile e inspiegato. Il “sentito dire” governa l’informazione, almeno quando è priva di istruzioni “velinate”, prodotte da questo o quell’altro ufficio-stampa. L’Italia è un grande ballatoio dove l’informazione è affidata a massaie frustrate o cameriere impertinenti. I fatti politici vengono creati durante cene o vacanze, e interpretati da maggiordomi esperti nell’origliare. Il fenomeno dei

La tv del regime è figlia di

Torquemada, Robespierre e Beria: educa i tuoi figli ai roghi. (Maggio 30, 2011)

Lo “zio Michele” viene accusato: è un mostro necrofilo! (Sei mesi dopo viene rilasciato, ma resta il mostro). Viene arrestata la moglie di “zio Michele”: colpevole! Il padrone di un box in cui viene trovata una ragazza morta: è un serial killer...colpevole! Il marito di Melania è un puttaniere: colpevole! Strauss Khan è accusato di violenza carnale: colpevole!

Un tale viene arrestato in Inghilterra per l’omicidio di una donna: colpevole! Perchè colpevole? Perchè il sospettato ha compiuto, anni fa, un omicidio simile in Italia. E qual è la prova di quel primo delitto? Il fatto che oggi sia accusato in Inghilterra. Un militare serbo latitante è accusato di crimini contro l’umanità: al rogo!

Banalità (Aprile 15, 2011)

Non importa quale TG state guardando, se sentite la domanda “il Governo andrà avanti?” cambiate canale...E’ stata fatta 8.000 volte negli ultimi anni.

Educazione ai tabù (Aprile 27, 2011)

Come mai la tv espone migliaia di omicidi, avvelenamenti, squartamenti e mai scene di sesso? Per educare le masse alla normalità della morte violenta e al tabù del sesso.

Nozze regali (Aprile 22, 2011)

E’ già abbastanza patetico che l’Inghilterra, nel 2011, vada fuori di testa per il matrimonio di un rampollo regale. Ma è scandaloso che tutti i TG da mesi dedichino uno spazio regolare alla vicenda. Rimbecillire noi e i nostri figli con l’enfasi su queste notizie serve solo a distrarci dai problemi che abbiamo.

passatempi orali di Clinton è stato l'apoteosi della supremazia del pettegolezzo sulla notizia. Mesi di tensione, processi, audizioni e milioni di dollari spesi per approfondire una questione di sesso orale, degna tutt'al più di un condominio periferico. Poco tempo dopo Bush mente al mondo e fa due guerre che causano oltre 150.000 morti, senza che nessuno indaghi. Le numerosi indagini private (di cittadini statunitensi), che testimoniano della possibile connivenza fra amministrazione Bush e terrorismo, non vengono neppure citate, dai media italiani.

Promo e pubblicità

La seconda "P" che regge il giornalismo italiano è quella di promo-pubblicità. A dispetto di tutte le norme e del buon gusto, la televisione produce programmi che sono piccoli intervalli fra una promozione e l'altra. Non mi riferisco ai 300.000 spot pubblicitari annuali. Non alludo nemmeno alle decine di servizi che promuovono programmi televisivi futuri. Mi riferisco agli ospiti che non mancano di reclamizzare il loro ultimo libro, disco, concerto, film. In pratica, la maggior parte dei programmi consiste in una passerella di promozioni che i presenti fanno a favore del loro più recente lavoro.

Ma soprattutto mi riferisco ai programmi dedicati a presentare sfilate di moda, libri, moto e auto, alberghi, spiagge. Questi programmi promozionali sono sempre esistiti, ma oggi hanno assunto proporzioni epidemiche. Si promuovono ristoranti, alberghi, discoteche, ma anche città, manifestazioni turistiche, fiere. Fino a pochi anni fa, questi programmi avevano un taglio giornalistico (arrivando all'eccesso di oscurare le marche) che presentava il luogo o l'evento con un taglio critico, in un contesto informativo. Oggi la promozione è spudorata. Il mezzobusto squittisce con entusiasmo di fronte a qualsiasi merce o evento che sta promuovendo, senza la minima distanza o critica. La pubblicità e la promozione che vengono definite come tali sono ormai la metà di quelle che vengono mandate in onda. Il programma "Nonsolomoda" è il paradigma di tutta la tv attuale. Con uno stile patinatissimo, si susseguono promozioni di prodotti di ogni tipo -dalle auto ai profumi- e pubblicità dichiarate.

Le prediche

Questo è un elemento piuttosto recente della informazione spazzatura che ci sommerge. I fatti sono trascurati, ma al loro posto viene somministrata una pleora di "consigli" su ogni comportamento quotidiano, che non si riscontravano nemmeno durante il regime fascista. Ogni giorno ci viene spiegato come si deve mangiare, bere, fare sesso, affrontare il caldo, fare ginnastica, vestire, comprare. E ricordate le proibizioni: fumare, girare senza casco, abbandonare gli animali, esagerare coi farmaci, ingrassare. La vecchia funzione dei parroci, che ha contribuito ad allontanare molti dalla chiesa, è stata sostituita e ingigantita dalla tv. La funzione informativa è stata sostituita da quella predicatoria. Il cittadino non è più considerato qualcuno che, dotato di informazioni, sia in grado di esercitare il suo potere di scelta: ma un bambino idiota cui predicare ogni tipo di comportamento. Giornalisti sostenuti da esperti più o meno accreditati, scodellano decaloghi quotidiani e si stupiscono quando devono registrare comportamenti non adattati.

Prelati e Papa

Questa quarta "P" è esplosa recentemente, sorpassando tutti i regimi teocratici islamici. Non c'è telegiornale che non metta in scena ogni giorno i respiri del Papa. Meglio quando il Papa si coniuga con la promo, beneducendo le Ferrari o valorizzando località turistiche. La metà degli sceneggiati messi in onda negli ultimi anni ha come protagonista un prete, un santo, un Papa. Preti che indagano, soap operas con frati e suore, spopolano. Sono in temporanea diminuzione i prelati musicisti. Il prelato è ormai una figura fissa ovunque: nei talk shows, nei reality, nelle giurie dei concorsi, nei dibattiti politici. Non esiste un argomento sul quale l'opinione di un prelato sia irrilevante. Non esiste gesto papale che non meriti un servizio telegiornalistico.

***L'informazione non riferisce soltanto i fatti, ma li crea* (Settembre 22, 2011) **Quando il linguaggio televisivo è razzista** (Agosto 31, 2011)**

Ti misuri la pressione e la trovi alta. Questa informazione ti crea ansia. Se ti rimisuri la pressione dopo 5 minuti, la trovi ancora più alta. Se te la misuri di nuovo dopo 5 minuti, cominci a pensare di morire. La colpa di questo circuito vizioso non è del pressometro, ma della frequenza dell'informazione che vuoi ricevere dallo strumento.

La stessa cosa avviene per le agenzie di rating. Le quali fanno il loro lavoro di misurare la affidabilità degli investimenti da fare ad opera degli investitori. Se ogni giorno, ogni ora, tutti i canali televisivi riportano le valutazioni di queste agenzie, diventa inevitabile la crescita di un allarme sociale. Una valutazione negativa crea sfiducia e riduce gli investimenti. La sfiducia e la riduzione degli investimenti provocano una ulteriore valutazione negativa. Il circolo può anche essere virtuoso, nel senso che una valutazione positiva crea fiducia e stimola gli investimenti, creando le premesse per un'ulteriore valutazione positiva. Il fatto è che un circolo virtuoso fa meno notizia e crea meno allarme di un circolo vizioso. E' considerato "normale".

Il trentenne è un giovane, non un uomo. La 28enne è una ragazza, non una donna. Chi ha più anni non è più anziano, è più grande.

***L'italiano è inutile* (Agosto 4, 2011)**

Perché i nostri figli dovrebbero imparare l'italiano a scuola se si diventa giornalisti televisivi strapagati senza conoscerlo?

***Televisione classista* (Giugno 23, 2011)**

I poveri e i politici sono pervertiti. I ricchi e gli artisti sono eccentrici.

Basta non chiamare guerra la guerra (Agosto 25, 2011)

Il TG5 delle ore 20 (24-08-11) “en passant”, come se niente fosse, dice che il successo dei ribelli libici si deve anche ai nostri soldati sul campo. Contro la decisione NATO, contro la Costituzione italiana, e nel silenzio generale, scopriamo che siamo andati a sparare in Libia.

TG1 delle 13,30 (Giugno 30, 2011)

La specialità del TG1 delle 13,30? Incendi nel Nord Dakota, inondazioni nello Sri Lanka, smottamenti nel Bangla Desh. Il prossimo passo sarà tenerci informati sulle vicende parlamentari del Togo.

La “mangiatoia” della RAI (Giugno 29, 2011)

Superstipendi Rai, ecco le cifre. Nel prossimo numero del settimanale L'Espresso si forniscono le cifre dei più pagati nel servizio pubblico. Si va da 1,2 milioni di euro di Vespa ai 400 mila di Pupo, ai 600 mila di Cappon, stipendiato per non lavorare. La fonte è “un alto dirigente Rai” che resta anonimo. E racconta, fra l'altro come ogni apparizione sul servizio pubblico, ad esempio di Emanuele Filiberto di Savoia, costi “20 mila euro a botta”.

Il caso del contratto di Santoro, con stipendio da 700 mila euro lordi l'anno e conseguente liquidazione milionaria, ha scatenato una tempesta culminata con gli strali del ministro Roberto Calderoli. Ed ecco allora che l'Espresso fornisce “le cifre segretissime – assicura l'Espresso- dei contratti 2009-2010”, i cui importi vanno divisi per il numero delle puntate e che sono legati, almeno sulla carta, al ritorno pubblicitario del nome.

Il presidente Paolo Garimberti e il direttore generale Mauro Masi hanno dichiarato di guadagnare, rispettivamente, 448 mila e 715 mila euro l'anno. I sette consiglieri del cda prendono 98 mila a testa. Tra i vicedirettori quello meglio piazzato è Giancarlo Leone, che guadagna circa 470 mila euro l'anno, mentre l'astro nascente Lorenza Lei tocca i 350 mila, esattamente quanto il collega vicino a Bossi Antonio Marano. Gianfranco Comanducci prende circa 440 mila euro. Nel 2002 la sua retribuzione era di “soli” 235 mila euro. Tra incrementi retributivi, scatti di carriera, promozioni e gratifiche lo stipendio oggi è quasi raddoppiato.

Fra i giornalisti, Giovanni Minoli, ex direttore di RaiEducational e oggi capo della struttura che si occuperà della programmazione in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia, ha uno stipendio che arriva, tra fisso e indennità, a 550 mila euro. Il numero di puntate che conduce e di cui è autore supera le 200 l'anno. Bruno Vespa, da esterno, prende invece più del doppio: 1,2 milioni, mentre “Ballarò” porta nelle tasche di Giovanni Floris 450 mila euro l'anno.

Anche il conduttore in forza a RaiTre uscendo dall'azienda oggi guadagna più di prima, assumendosi come contropartita, dicono i suoi, “i rischi insiti in una collaborazione a tempo”. Il contratto di Minzolini non è nella lista, ma una fonte autorevole giura che è simile a quello di Gianni Riotta, “forse qualcosa di più”. Riotta nel 2007 prendeva un fisso da 560 mila euro, con bonus che potevano far lievitare la busta paga fino a 610 mila. Chissà cosa ne pensa Lamberto Sposini, ex vice di Enrico Mentana al Tg5, che oggi come conduttore di “La vita in diretta” ha un contratto da circa 250 mila euro l'anno.

Privatizzazione RAI (Novembre 14, 2011)

L'11 Giugno del 1995, invece, il 54.90% degli italiani [ha votato in favore della privatizzazione della RAI](#), attraverso l'abrogazione della norma che la definisce come “pubblica”. [Vedi la sentenza della Corte Costituzionale](#) di approvazione del quesito referendario per la privatizzazione della RAI: Nel Giugno del 2007, nonostante numerosi tentativi di riforma, ultimo

Telegiornali idioti (Agosto 11, 2011)

Ci sono rumors sul possibile dawngrade della Francia, come misura che anticipa un default. Intanto il Futsi mib scende e lo spread sale. Per chi sono fatti i telegiornali?

La “mangiatoia” della RAI (Giugno 29, 2011)

Idiozie giornalistiche (Giugno 21, 2011)

Tutti i telegiornali propinano servizi sulle borse e le monete in un linguaggio comprensibile solo dagli operatori di Borsa: gli unici che non hanno bisogno dei telegiornali per sapere come va il mercato azionario.

Giornalisti superflui (Giugno 19, 2011)

I tg sono pieni di interviste e brani del web, i pomeriggi sono invasi dai talk shows. Insomma la tv la fanno gli utenti e la Rete. Perché paghiamo ancora i giornalisti?

Razzismo televisivo (Giugno 22, 2011)

Cinque giovani rapinano una coppia e violentano la ragazza. Che bisogno abbiamo di sapere che sono filippini?

Telegiornali da chiudere

(Novembre 13, 2011)

Un ragazzino di 14 anni è mezzo morto durante una gara motociclistica. Se lo stesso incidente fosse avvenuto nell'officina di papà, la famiglia intera sarebbe stata arrestata, l'officina chiusa, lo sdegno contro il “lavoro minorile” dilagato, e “aperta un'inchiesta della magistratura”. Siccome invece la cosa è avvenuta durante una gara

I TG sono davvero ignobili

(Dicembre 20, 2011)

Muore il boss della Corea del Nord e i coreani piangono. A noi fa ridere, ma tutti i TG non si vergognano a irridere a questo pianto, dopo che hanno magnificato i funerali (con pianto) del Papa, di Buongiorno, di Vianello e di Taricone?

Domande imbecilli (Novembre 6, 2011)

Giornalisti idioti domandano “Usciremo

dei quali la cosiddetta “legge Gasparri”, il presidente dell’antitrust Catricalà, nella sua relazione annuale, dovrà ancora indicarne la privatizzazione come “[la strada maestra](#)”, dato che tale riforma non ha mai avuto luogo

Più diseducativo di un film porno (Ottobre 24, 2011)

E’ iniziato per la 11° volta il re degli spettacoli osceni, demenziali e diseducativi della televisione italiana e occidentale: Grande Fratello. Uno dei maggiori sintomi della decadenza della civiltà. Un gruppo di selvaggi sta chiuso per mesi in un appartamento. Gli uomini sono degli inni all’ignoranza. Le donne sembrano in pausa dal lavoro sulla tangenziale. La vera abilità sta nel riuscire a stare in onda per mesi senza mai fare un solo discorso di politica, di scienza, di religione, di arte, di letteratura o di cinema. Mesi a parlare del nulla, ma riuscendo anche a creare liti, pianti, urla sempre sullo sfondo degli applausi di un popolo decerebrato di fans. Se venite a sapere che i vostri figli apprezzano questo spettacolo preoccupatevi: è molto peggio che trovare sigarette di marijuana nel loro zaino.

“sportiva” tutti i telegiornali hanno dato la notizia come nulla fosse.

TELEPOLIS (Dicembre 21, 2011)
Non siamo noi che guardiamo la televisione: è la televisione che guarda noi !

Televisione giustizialista (Settembre 24, 2011)

Per la televisione italiana sei solo “accusato” di omicidio, ma sei sempre “colpevole” di stupro o pedofilia.

dalla crisi”? Siamo usciti da due guerre mondiali, siamo usciti dai campi di concentramento, siamo usciti anche dai terremoti. La domanda giusta semmai è “Quanti milioni di italiani farà morire questa crisi?”

L’orrore di “Io canto” (Settembre 23, 2011)

Su canale 5 dalle 21 alle 24 del giovedì va in onda uno spettacolo vergognoso: “Io canto”. Si tratta di una gara fra minorenni che cantano non canzoni per bambini ma tutto il repertorio popolare “adulto”. Con l’effetto orrifico di decenni che parlano all’amata e dodicenni che lamentano i tradimenti dell’amato. La vergogna sta già nella gara e nelle canzoni. Ma la cosa è anche più grave se pensiamo al “lavoro minorile” di giovanissimi che vengono illusi di poter diventare stars. Se questi bambini vengono pagati si tratta di lavoro illegale. Se non vengono pagati si tratta di puro sfruttamento minorile. Dove sono i magistrati, ossessionati dalle puttane e inerti di fronte allo scempio di minori? Dove sono i servizi sociali che dichiarano adottabili i bambini di genitori “anziani” o di famiglie “in miseria”? La tragedia è che la cosa si ripete quasi uguale su RAI1, il sabato sera, con “Ti lascio una canzone”.



Cosa aspettiamo a privatizzare la RAI?

(Gennaio 17, 2012)
R&S, l’ufficio studi di Mediobanca ha analizzato l’andamento dei tre gruppi televisivi. Negli ultimi cinque anni la tv pubblica ha accumulato 261 milioni di euro di perdite.

Ecco perchè pagare il canone

(Gennaio 17, 2012)
Venerdì, maggio 16th, 2008 – La Rai paga più di 56mila stipendi. Inchiesta del settimanale l’Espresso ([fonte](#))
Una tv di Stato con un esercito di 13.248 dipendenti e che conta anche oltre 43mila contratti di collaborazione.... La Direzione

Oscenità(Gennaio 22, 2012)

Spettacolo inverosimile: l’Annunziata in ginocchio davanti ad un Monti (l’imitatore di Forlani) che non risponde niente a domande che non hanno alcun senso.

Che imparino, i nostri finti giornalisti (Gennaio 24, 2012)

“Giornalismo è diffondere quello che

Pesa il numero di dipendenti e il loro costo medio. A fine 2010 la forza lavoro in Rai era pari a 11.460 unità (1% in più rispetto al 2009) per un costo medio dipendente di 89 mila euro l'anno, contro le 6.285 unità di Mediaset (costo medio per dipendente pari a 86 mila euro l'anno) e le 3.932 di Sky (costo medio per dipendente pari a 53 mila euro l'anno). ([fonte](#))

Buttiamo la RAI (Gennaio 30, 2012)
La tv di Stato affida a McCann Erickson la campagna sugli abbonamenti, che costa 300 mila euro. E la divisione interna che produce materiale pubblicitario resta inutilizzata, anche se è a libro paga.

In cinque anni l'azienda di Stato ha accumulato debiti per 260 milioni di euro. E ora deve trovarne di corsa 112. Pesano le spese esterne, come i cinque milioni andati via in auto a noleggio. ([fonte](#))

Notti pazze (Marzo 24, 2012)
I curatori del palinsensto notturno di Italia1 e Canale5 fumano qualcosa di diverso dal tabacco appure bevono molto. Gli orari sono sempre aleatori. Le serie a volte vengono date a volte no. Alcune puntate delle serie vengono saltate. Alcune serie vengono iniziate e poi spariscono...

TV cantastorie (Marzo 29, 2012)
La tv, come tutti i media, è un sistema di narrazione del mondo da parte degli autori. Niente a che vedere con la realtà e la verità. La tv sta al mondo come "Guerra e pace" o "Il gladiatore" stanno alla storia. In quanto invenzione, l'unica cosa che la tv ci dice è il modo di pensare degli autori dei programmi. Il vero veleno della tv sta nell'affermare che dice la verità. I telegiornali i "reality shows", i documentari vogliono farci credere che dicono la verità. Come se Omero giurasse di aver fatto libri di storia.

Giornalisti analfabeti (Giugno 25, 2012)
Se sentite un giornalista dire "governance" invece di governo o modo di governare, cambiate canale. Se sentite un giornalista dire "spending review" invece che revisione o controllo della spesa, cambiate canale.

produzione Rai conta 3851 persone...Ma nonostante la mole del personale (che, secondo le previsioni, entro il 2009, è destinato ad aumentare di altre 1732 unità, a meno di nuove soluzioni gestionali e sindacali), il 22% delle produzioni Rai è affidato all'esterno.

Tg3 a "luci rosse": servizio sulla cosmesi della vagina (Febbraio 23, 2012)

Il telegiornale della Berlinguer offre agli ascoltatori un servizio pubblico dedicato alla chirurgia plastica dei genitali.

A Report sono impazziti (Aprile 15, 2012)

Report questa sera ha proposto il mondo del Grande Fratello, con la totale abolizione del contante. Con la scusa di eliminare l'evasione, ha descritto una società che nemmeno la Gestapo, il KGB o la CIA hanno mai osato immaginare. Il controllo globale dello Stato e delle banche (che ormai sono la stessa cosa) su ogni dettaglio della vita del cittadino. Per ritirare il contante dovremmo pagare il 30% di tassa: la tassa sul contante! Il regalino all'amante, la dose di droga, il servizio escort (maschile o femminile) sarebbero tracciati dalla banca e quindi dallo Stato, in nome della lotta all'evasione. Allo stesso modo: il CD che il marito si compra all'insaputa della moglie; le nuove scarpe che lei si compra all'insaputa del marito; le mance che si danno ai figli di nascosto; e l'elemosina che versi al senzatetto.

Ignoranza indotta (Giugno 4, 2012)

"Un tempo la gente era abbruttita dall'ignoranza, ora lo è dalla televisione, praticamente non è cambiato nulla." (Carl William Brown)

TG5: il tg di frate Indovino (Aprile 26, 2012)

Chi credeva che i TG fossero scesi in basso non aveva ancora visto il TG5 di oggi (ore 13). Intervista a Mastella (sic!) sull'anti-politica, simile a quelle fatte da Le Iene. Obama che si sporca i pantaloni con lo yogurth di un'ammiratrice. La

qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda" (Horacio Verbitsky)

Il canone RAI è vitale, per costoro (Febbraio 23, 2012)

I consiglieri di amministrazione della tv di Stato, per il loro lavoro, ricevono uno stipendio annuo lordo di poco superiore ai 98 mila euro. Questa somma può essere integrata da un extra fino a 28 mila euro, a patto che i consiglieri diano vita a gruppi di lavoro ristretti, chiamati "comitati editoriali". A queste somme, i consiglieri aggiungono una carta di credito aziendale – per le spese di rappresentanza – che ha un tetto massimo di 10 mila euro l'anno. ([fonte](#))

.Debacle di Italia1 (Aprile 18, 2012)

Quello che fa la programmazione di Italia1 deve essere mandato a lavorare a TeleCecenia !!!

Gli episodi di CSI Miami, mandati in onda due alla volta all'ora di cena sono a caso: una puntata non finisce, ma la seconda non è il seguito; in un episodio Orazio Cane e la fidata Boavista muoiono, ma nella seguente il primo inscena la sua morte e la seconda indaga come sempre!

The Shield viene dato a caso una sera sì e due no, ad un'ora vaga fra la una e le tre di notte.

Prison Break viene dato a caso una sera sì e due no, ad un'ora vaga fra la una e le tre di notte, ma con episodi saltati del tutto.

Futilità della tv (Maggio 26, 2012)

"Il pubblico ha un'insaziabile curiosità di conoscere ogni cosa eccetto quelle che meritano di essere conosciute." (Oscar Wilde)

Funzione educativa della tv (Maggio 31, 2012)

"Trovo che la televisione sia molto educativa. Ogni volta che qualcuno l'accende, vado in un'altra stanza e leggo un libro." (Groucho Marx)

Giornalismo patetico (Giugno 27, 2012)

Su Rai1 stamattina hanno dato quello che loro chiamano un "messaggio positivo", invitando alcuni soggetti che si sono "inventati" un lavoro. Dimenticando che il giornalismo è presentazione dei fatti e non vendita delle idee, i finti giornalisti hanno fatto

Giornalisti burini (Luglio 1, 2012)
I burini, quando l'aereo atterra, scattano in uno scrosciante applauso, come se il pilota avesse fatto qualcosa di inaspettato e prodigioso. I giornalisti sportivi della RAI si fanno continuamente i complimenti a vicenda, per il collegamento, per il filmato, per le riprese. Come se non fosse il loro mestiere, come se considerassero un miracolo qualcosa che funziona, come se non avessero potuto credere che accadesse. ... Come i burini sull'aereo !

Ladroni RAI (Luglio 18, 2012)
La sobria Rai voluta dal sobrio presidente del Consiglio, Mario Monti, ha sobriamente assunto, con un contratto a tempo indeterminato da 650 mila euro all'anno e non con un mandato a tempo, il nuovo direttore generale, Luigi Gubitosi. Quando scadrà l'incarico (sia naturalmente, e cioè fra 3 anni, che prima) Gubitosi continuerà a percepire dall'azienda di viale Mazzini 500 mila euro annui, mentre perderà i 150 mila dovuti quale indennità di carica. ([fonte](#))

Terra! si unisce alla tv del dolore (Ottobre 7, 2012)

Terra! una volta era anche interessante. La puntata di domenica 8 su Rete4 è stata una vera boiata. Il tema era la situazione in Siria. Ci si poteva aspettare che la puntata spiegasse il perchè del conflitto; se è vero che Assad era un dittatore feroce o no; se è vero o no che i ribelli sono una minoranza finanziata da potenze straniere. Insomma ci aspettavamo un orientamento fra le tante e contrastanti informazioni che si trovano sul web. Niente di tutto ciò. Solo una sequela di testimonianti strazianti, sui morti e i torturati, da entrambe le parti. Cosa notissime a chiunque abbia in mente la guerra civile fra fascisti e anti-fascisti, fra l'IRA e l'Inghilterra, fra la Spagna e i paesi Baschi, in Libia e in Algeria, cioè ogni guerra civile.

Telegiornali per deficienti (Dicembre 22, 2012)

Una decina di giorni fa Napolitano, "amato leader", ha detto che Monti non poteva presentarsi alle elezioni, essendo stato da lui nominato senatore a vita: da dieci giorni i telegiornali ci ammorbano sul Monti candidato sì o candidato no.

Due armigeri tornano in Italia per Natale, e vengono ricevuti dal nostro amato leader, al Quirinale, come trionfatori. Non una parola sul fatto che i nostri sono accusati di duplice omicidio. Nemmeno una frase del tipo: "Sono innocenti accusati ingiustamente".

regina Elisabetta in rosso e la sua nipotina incinta. Un comune sardo paga un concerto dando in cambio alcune pecore. Pamela Prati fa una marketta su un suo prossimo disco. Gran finale con un ricordo di Renato Rascel.

Digitale terrestre all'italiana

(Giugno 26, 2012)

Per più di 50 anni abbiamo visto la tv senza problemi. Poi è arrivato un governo che ha fatto una sola innovazione in dieci anni: il digitale terrestre (che nessuno ha mai chiesto). Ora, non solo abbiamo dovuto spendere per attrezzarci, ma si vede poco e malissimo.

Tv teocratica (Ottobre 9, 2012)

Per favore, c'è qualche iraniano che può dirmi quante volte al giorno l'ayatollah appare nella tv di quel paese teocratico?

Tanto per sapere se supera il record del papa che, nello stato laico e democratico chiamato Italia, appare una volta al giorno su almeno 7 telegiornali.

credere che i disoccupati sono degli idioti, ed hanno dimenticato di chiedere:

1. da quanto questi coraggiosi inventori riescono a mangiare con la loro attività e quanto prevedono di resistere sul mercato
2. quanti soldi hanno dovuto investire per avviare l'attività
3. quanti e quali permessi, licenze, nullasta, hanno dovuto ottenere

Pubblicità (Maggio 28, 2012)

"La pubblicità è la menzogna legalizzata."

(Herbert George Wells)

Droghe (Luglio 2, 2012)

"Una volta, i potenti, per sottomettere il popolo usavano la forza, le leggi e la religione; ora dispongono anche del calcio e della televisione." (Carl William Brown)